



Fisica Tecnica (Modulo 1)- LM4 Fisica Tecnica – L23

A.A. 2021-2022







Lezione n. 2

Grandezze termodinamiche fondamentali



Termodinamica: studio delle **trasformazioni** di un **sistema** a seguito di **scambi di energia** (calore e/o lavoro) con altri sistemi o con l'ambiente esterno.

Sistema Termodinamico: porzione di spazio o di materia separata dal resto dell'universo da una **superficie di contorno**, reale o fittizia, attraverso cui interagisce con l'esterno o con altri sistemi mediante scambi di energia e/o di massa.

Un sistema termodinamico può essere:

ISOLATO se non è oggetto di flussi di energia.

ADIABATICO se risulta termicamente isolato, ossia non scambia calore con l'ambiente esterno o con altri sistemi.

OMOGENEO se la massa in esso contenuta si trova in una sola fase o stato di aggregazione. **ETEROGENEO** se la massa in esso contenuta si trova in più fasi.

MONOCOMPONENTE se costituito da un solo componente.

PLURICOMPONENTE se costituito da più componenti.

Es. **Aria:** sistema a più componenti (ossigeno O_2 , azoto N_2 , vapore acqueo H_2O ed altri gas in quantità minori), omogeneo

Es. Miscuglio di acqua liquida e ghiaccio: sistema ad un solo componente eterogeneo.

CHIUSO se non si hanno flussi di massa attraverso la sua superficie di contorno → **massa costante**

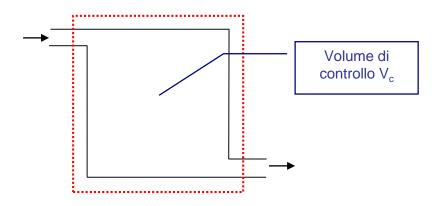
Es. Bombola di gas ermeticamente chiusa

APERTO se si hanno flussi di massa in entrata e/o in uscita attraverso la sua superficie di contorno → massa variabile

Es. Turbina idraulica attraversata da una portata d'acqua

Per definire la massa di un sistema aperto è necessario stabilire convenzionalmente un volume di controllo che lo delimiti, generalmente compreso tra le sezioni di ingresso e di uscita.

La massa del sistema è quella che istantaneamente occupa il volume di controllo.



Condizioni di equilibrio di un sistema termodinamico

EQUILIBRIO MECCANICO: non esiste moto relativo tra le sue parti poiché sussiste una condizione di equilibrio tra le forze ad esso applicate → **PRESSIONE uniforme** in ogni punto del sistema.

EQUILIBRIO CHIMICO: non sono in atto reazioni chimiche o fenomeni di diffusione di specie chimiche → **POTENZIALE CHIMICO uniforme** di ciascuna specie presente.

EQUILIBRIO TERMICO: non avvengono fenomeni di scambio termico → **TEMPERATURA uniforme** in ogni suo punto.

EQUILIBRIO TERMODINAMICO: coesistenza degli stati di **equilibrio meccanico, chimico e termico.**

Di un **sistema in equilibrio termodinamico** si possono definire delle **proprietà esterne ed interne**.

Proprietà esterne: coordinate spaziali e/o velocità rispetto ad un sistema di riferimento inerziale → determinano la **posizione spazio-temporale del sistema →** costituiscono le sue **coordinate meccaniche**.

Proprietà interne: massa, volume, pressione, temperatura, etc. → costituiscono le **coordinate termodinamiche del sistema**.

Le coordinate meccaniche e quelle termodinamiche consentono di fissare lo **stato del sistema**.

In riferimento ad uno stato si definiscono le **GRANDEZZE di STATO**:

Proprietà termodinamiche univocamente determinate solo dallo stato del sistema.

Nel passaggio da uno stato all'altro (trasformazione) subiscono variazioni dipendenti solo dalle condizioni iniziali e finali e non dal particolare percorso seguito.

Sono funzioni potenziali e danno luogo, se differenziate, a differenziali esatti.

Grandezza di stato	Simbolo	Dimensione	Unità di misura	Differenziale
Temperatura	Т	[T]	Kelvin (K)	dT
Pressione	р	[ML ⁻¹ T ⁻²]	Pascal (Pa)	dp
Volume	V	[L ³]	metro cubo (m³)	dV
Entalpia	Н	$[ML^2T^{-2}]$	Joule [J]	dH
Energia interna	U	$[ML^2T^{-2}]$	Joule [J]	dU
Entropia	S	$[[ML^2T^{-3}]$	Joule/Kelvin [JK ⁻¹]	dS

Le grandezze di stato possono essere INTENSIVE o ESTENSIVE.

Grandezze intensive: indipendenti dalla massa (estensione) del sistema.

Grandezze estensive: dipendenti dalla massa (estensione) del sistema.

Alle grandezze estensive possiamo applicare la proprietà additiva:

Es. Sommando i volumi di due sistemi si ottiene un sistema che ha per volume la somma dei due volumi componenti

Le grandezze intensive non godono della proprietà additiva:

Es. Sommando i volumi di due sistemi con lo stesso valore di temperatura si ottiene un sistema con lo stesso valore di temperatura.

Ad ogni grandezza **estensiva** corrisponde una **intensiva** ottenibile **dividendo il suo valore per la massa**, cioè introducendo la relativa **grandezza specifica**.

Le **grandezze estensive** si scrivono con la lettera **maiuscola**, quelle **intensive** con la lettera **minuscola**.

Grandezza	Simbolo	Unità	Grandezza intensiva	Simbolo	Unità di misura
estensiva		di misura			
Volume	V	m^3	Volume specifico = V/M	V	m³/kg
Entalpia	Н	J	Entalpia specifica = H/M	h	J/kg
Energia interna	U	J	Energia interna specifica = U/M	u	J/kg
Entropia	S	J/K	Entropia specifica = S/M	S	J/kg K

Densità

$$\rho = \frac{M}{V}$$

E' l'inverso del volume specifico.

Dipende da temperatura e pressione.

In molti gas la densità è proporzionale alla pressione ed inversamente proporzionale alla temperatura.

Liquidi e solidi sostanzialmente incomprimibili (variazione con la pressione trascurabile).

Esempio:

Acqua a 20 °C, 1 atm: ρ = 998 kg/m³

Acqua a 20 °C, 100 atm: ρ = 1003 kg/m³

 $\Delta \rho$ = 0.5%.

Sensibilità della densità con la temperatura più marcata.

Esempio:

Acqua a 20 °C, 1 atm: ρ = 998 kg/m³

Acqua a 75 °C, 1 atm: ρ = 975 kg/m³

 $\Delta \rho$ = -2,3 %.

Regola di Gibbs o delle fasi

Permette di determinare Il **numero di variabili intensive indipendenti** di un sistema, determinabili cioè **indipendentemente l'una dall'altra** senza modificare lo stato di aggregazione del sistema e **consentendo di definirlo compiutamente** dal punto di vista termodinamico

$$V = C - F + 2$$

dove:

V: numero di variabili intensive indipendenti;

C: numero di componenti;

F: numero di fasi.

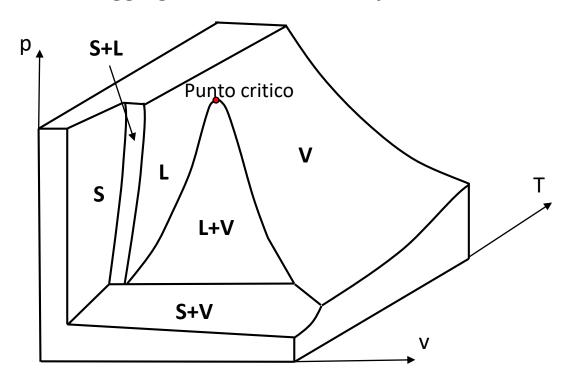
Esempio 1: miscuglio acqua liquida-ghiaccio: sistema ad un componente eterogeneo (C=1), coesistenza di due fasi (F=2), V = 1 - 2 + 2 = 1 sistema **monovariante**: è sufficiente la conoscenza di una sola variabile intensiva per determinare lo stato del sistema.

Esempio 2: ossigeno in una bombola: sistema ad un componente omogeneo (C=1), con un'unica fase (F=1), V = 1 - 1 + 2 = 2 sistema **bivariante**: è necessaria la conoscenza di due variabili intensive per determinare lo stato del sistema.

Tra le **grandezze di stato** di un sistema equilibrio termodinamico esistono delle relazioni o **equazioni di stato.** In relazione ad uno stato permettono di determinare il valore di una dalla conoscenza delle altre.

Le equazioni di stato, possono essere espresse in **forma grafica**, nei cosiddetti **diagrammi di stato**, utili per studiare le **trasformazioni** che subiscono i sistemi e per fare considerazioni sui **passaggi di stato: solido-liquido, liquido-vapore, solido-vapore e viceversa.**

Es. **Diagramma p-v-T** rappresenta, nello spazio a tre dimensioni, **il luogo dei punti** che individuano i **vari stati di aggregazione** del sistema in funzione delle variabili di stato.



Grandezze di scambio: non possono essere definite in corrispondenza di uno stato termodinamico, ma solo **all'interno di una trasformazione**.

Si definisce **trasformazione** ogni *modificazione dello stato termodinamico di un sistema che comporti la variazione del valore assunto da almeno una delle grandezze di stato* che lo caratterizzano rispetto alla condizione iniziale.

Le grandezze di scambio esprimono la quantità di energia meccanica (lavoro) o termica (calore) che, scambiate dal sistema con l'ambiente esterno o con un altro sistema, consentono lo svolgersi di una trasformazione.

Esempio:

Gas contenuto in un recipiente a pareti rigidamente fissate

Q: quantità di calore fornita al gas

La pressione e la temperatura variano mentre il volume rimane costante.

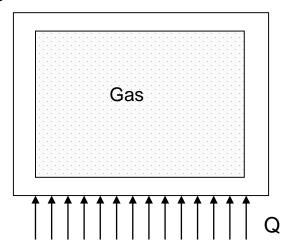
Stato iniziale 1:

Stato finale 2:

$$P_{2}, T_{2}, V_{2}$$

$$P_2 > P_1$$
 $T_2 > T1$ $V_2 = V_1$

Trasformazione 1→2 ISOCORA (volume costante)



CONVENZIONE INTERNAZIONALE DEI SEGNI

Grandezze di scambio caratterizzate da un **segno** che indica il verso in cui la **quantità** in oggetto viene **scambiata**.

Calore ceduto dal sistema all'esterno (uscente): NEGATIVO

Calore ricevuto dal sistema da una sorgente esterna (entrante): POSITIVO.

Lavoro ceduto dal sistema all'esterno (uscente): POSITIVO

Lavoro subito dal sistema da un agente esterno (entrante): NEGATIVO

Esempio:

Espansione di un gas all'interno di un sistema cilindro-pistone dovuta all'apporto di calore ricevuto da una sorgente esterna: **calore positivo e lavoro positivo.**

Compressione di un gas all'interno di un sistema cilindro-pistone ad opera di una forza esterna con contemporanea cessione di calore all'esterno: **lavoro negativo,** calore negativo.